

FAQ



Qual è l'obiettivo del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni?

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni si prefigge il conseguimento delle seguenti finalità:

- assolvere agli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni;
- produrre un quadro informativo statistico sulle principali caratteristiche strutturali della popolazione a livello nazionale, regionale e locale;
- determinare la popolazione legale nel territorio di ciascun Comune come previsto dalla Legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236;
- fornire dati e informazioni utili all'aggiornamento e alla revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente (art. 46 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223) e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, ANPR (art. 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale));
- produrre informazioni sulla consistenza numerica e sulle caratteristiche delle abitazioni e degli edifici.

Quali sono le principali innovazioni del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni?

La strategia proposta delinea un censimento fortemente innovativo, basato su una pluralità di fonti amministrative e su rilevazioni campionarie a rotazione. In particolare, si propone di sfruttare i dati amministrativi disponibili in modo più adeguato rispetto alle potenzialità che offrono, di recuperare in modo più consistente tempestività nel rilascio dei dati, di contenere ulteriormente i costi che una concentrazione temporale delle operazioni di rilevazione censuaria di tipo decennale implica per l'amministrazione pubblica. A differenza dei censimenti del passato, i censimenti permanenti non coinvolgono tutto il territorio, tutti i cittadini, tutte le abitazioni, ma di volta in volta solo una parte di essi, ovvero dei campioni rappresentativi.

La restituzione al Paese dei dati ottenuti rimane di tipo censuario, quindi riferibile all'intero campo d'osservazione. Questo è possibile grazie all'integrazione statistica tra le rilevazioni campionarie e dati di altre fonti amministrative.

Non saranno più utilizzati i questionari cartacei.

L'intervista verrà condotta esclusivamente da rilevatore che effettuerà l'intervista con tablet fornito dall'Istat.

Qual è l'obiettivo della rilevazione Areale?

L'obiettivo principale è quello di rilevare le informazioni utili al calcolo della popolazione residente di ciascun comune italiano; inoltre, fornire dati e informazioni utili all'aggiornamento delle anagrafi comunali. La rilevazione Areale (A) è un'indagine campionaria annuale, condotta con la sola modalità CAPI (Computer Assisted Personal Interviewing) in un campione di aree (sezioni di Censimento e indirizzi); in tali aree vengono rilevate tutte le famiglie e tutte le abitazioni.

Qual è il campo di osservazione della rilevazione Areale?

Il campo di osservazione dell'indagine è costituito da:

- a) famiglie che dimorano abitualmente presso le aree campionate;
- b) abitazioni, occupate e non occupate, presenti sullo stesso territorio;
- c) altri tipi di alloggio e strutture residenziali collettive presenti sul territorio campionato **SOLO SE OCCUPATI** da almeno una famiglia.

Quali categorie di persone NON rientrano nel campo di osservazione della rilevazione Areale?

Le persone che non rientrano nel campo di osservazione della rilevazione Areale (A) sono, in generale, tutti coloro che non hanno dimora abituale nelle aree campionate.

Più nel dettaglio:

- a) i cittadini stranieri facenti parte del Corpo Diplomatico e Consolare accreditato presso lo Stato Italiano e la Santa Sede, se muniti di passaporto diplomatico;
- b) i militari della NATO alloggiati presso le basi NATO in Italia;
- c) i senzatetto;
- d) gli individui che abitano stabilmente in istituti penitenziari e in convivenze militari e altri corpi accasermati;
- e) gli stranieri non in possesso di regolare titolo a soggiornare in Italia.

Quali sono le fasi della rilevazione Areale?

La rilevazione Areale (A) si articola in 3 fasi distinte; ciascuna di queste fasi, sebbene sia strettamente connessa con la fase successiva, si configura come una rilevazione a sé stante.

Nella fase 1 (Ricognizione preliminare dell'area di rilevazione e verifica del territorio) il rilevatore, fornito dell'elenco di indirizzi/sezioni campione, effettua una prima ricognizione finalizzata a conoscere il territorio, verificare e validare gli indirizzi/sezioni assegnati/e, affiggere le locandine, distribuire le lettere informative nelle cassette postali.

Nella fase 2 (Porta a porta) il rilevatore si reca presso gli indirizzi validati nella fase precedente al fine di intervistare tutte le persone dimoranti abitualmente in famiglia presso gli indirizzi validati e tutte le abitazioni esistenti negli stessi indirizzi.

Nella fase 3 (Verifica della lista di individui), conclusa la rilevazione del porta a porta, per un sottinsieme di individui andranno effettuate verifiche presso gli uffici comunali e sul territorio al fine di sanare alcune incongruenze emerse in fase di validazione automatica dei dati.

Cosa si intende per persone residenti nel Comune?

Per persone residenti nel Comune si intendono quelle aventi la propria dimora abituale nel Comune stesso (Codice Civile, art. 43, primo comma, e Regolamento Anagrafico, art. 3, primo comma).

La residenza, pertanto, è uno stato di fatto da riconoscersi anche se la persona, per qualsiasi motivo, non è iscritta nell'Anagrafe della popolazione residente nel Comune.

Qual è la definizione di famiglia adottata nell'ambito delle rilevazioni censuarie?

La definizione di famiglia adottata per le rilevazioni sperimentali è quella contenuta nel Regolamento Anagrafico (art. 4 del D.P.R. 223/1989): un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'Anagrafe della popolazione residente del Comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso Comune, sia che si trovi in un altro Comune o all'estero. Un figlio che si

sposa, se continua ad abitare con i genitori, costituisce quindi famiglia unica con quella dei genitori (ovviamente, anche la nuora deve essere considerata come facente parte della famiglia dei suoceri); ai fini anagrafici, la circostanza che questa coabitazione possa dipendere da uno stato di necessità derivante dalla difficoltà di trovare un'abitazione è del tutto irrilevante.

Cosa si intende per persone dimoranti abitualmente in un indirizzo e/o nel Comune?

Il concetto di dimora abituale deriva dal Codice Civile, viene poi recepito dal Regolamento Anagrafico e da successive circolari: **la dimora abituale è il luogo ove abitualmente si esplica la vita familiare e sociale. La giurisprudenza ha distinto nell'ambito di tale concetto un elemento oggettivo, costituito dalla stabile permanenza in un luogo, e un elemento soggettivo, costituito dalla volontà di rimanervi.** Nella definizione di famiglia del Regolamento Anagrafico, utilizzata anche nelle rilevazioni censuarie, oltre ai vincoli tra componenti e al requisito della coabitazione è previsto come requisito essenziale anche quello relativo alla dimora abituale nello stesso Comune per tutti i componenti (articolo 4 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223). È bene ribadire che l'iscrizione anagrafica è un obbligo derivante dalla situazione di fatto: quindi una persona che abbia dimora abituale in un Comune deve iscriversi in Anagrafe in tale Comune, ma potrebbe non aver ancora perfezionato tale iscrizione.

Cosa si intende per persone che vivono stabilmente nell'alloggio?

Vivere stabilmente è una espressione ritenuta più colloquiale per i rispondenti rispetto ad avere dimora abituale. È una forma espressiva utilizzata per verificare la situazione di fatto relativa alla residenza/dimora abituale.

In che modo è avvenuta l'individuazione degli indirizzi campione della rilevazione Areale?

Gli indirizzi sono stati estratti in maniera aleatoria (casuale) dal Registro Statistico degli Indirizzi dell'Istat. In tale registro sono stati caricati gli indirizzi provenienti dall'Archivio Nazionale dei Numeri civici delle Strade Urbane (realizzato dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate e popolato dai Comuni), ma anche gli indirizzi contenuti nelle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) e nell'Anagrafe Tributaria.

Quante famiglie sono coinvolte nella rilevazione Areale?

La rilevazione Areale (A) coinvolge circa 2.800 Comuni ogni anno a partire dal 2018 fino al 2021; di questi, 1.143 sono coinvolti annualmente, mentre gli altri soltanto nell'anno di estrazione del Comune, a rotazione.

Il numero delle famiglie effettivamente coinvolte sarà disponibile solo al termine della rilevazione: infatti, l'impianto di questa indagine prevede che non si utilizzi una lista costituita ex-ante delle famiglie, né in fase di campionamento né in fase di porta a porta, perchè la rilevazione delle famiglie sul campo deve essere indipendente da qualsiasi altro archivio già esistente. Tuttavia, dal momento che si campiono delle porzioni di territorio (indirizzi e sezioni) è possibile parlare di una popolazione attesa (stimata) in tali aree che riguarda circa 450 mila famiglie attese nei comuni coinvolti nella rilevazione Areale (A).

Una famiglia coinvolta nella rilevazione Areale potrebbe essere coinvolta anche dalla rilevazione da Lista, condotta nello stesso Comune?

Di norma, no. Il campione nelle due rilevazioni censuarie è stato costruito in modo da evitare che una stessa famiglia partecipi ad entrambe le indagini. Tuttavia, non è possibile escludere che eccezionalmente si verifichino casi di questo genere per possibili errori nelle basi dati utilizzate per estrarre i campioni, ma anche per il fatto che i dati utilizzati per il campionamento fanno riferi-

mento a una data antecedente a quella della rilevazione; ad esempio, una famiglia che al 1 gennaio 2018 risultava residente in un determinato indirizzo potrebbe essere stata campionata per la rilevazione da Lista (L) ma in seguito essersi trasferita in altro indirizzo tra quelli campionati per la rilevazione Areale (A) ed in questo caso la famiglia potrebbe essere contattata due volte.

Quale tecnica è prevista per la Rilevazione Areale?

La rilevazione Areale (A) prevede l'utilizzo della sola tecnica Computer Assisted Personal Interviewing (CAPI), pertanto le famiglie saranno intervistate da un rilevatore, riconoscibile attraverso cartellino identificativo e dotato di tablet.

Quali sono le principali innovazioni del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni?

La strategia proposta delinea un censimento fortemente innovativo, basato su una pluralità di fonti amministrative e su rilevazioni campionarie a rotazione. In particolare, si propone di sfruttare i dati amministrativi disponibili in modo più adeguato rispetto alle potenzialità che offrono, di recuperare in modo più consistente tempestività nel rilascio dei dati, di contenere ulteriormente i costi che una concentrazione temporale delle operazioni di rilevazione censuaria di tipo decennale implica per l'amministrazione pubblica.

A differenza dei censimenti del passato, i censimenti permanenti non coinvolgono tutto il territorio, tutti i cittadini, tutte le abitazioni, ma di volta in volta solo una parte di essi, ovvero dei campioni rappresentativi.

La restituzione al Paese dei dati ottenuti rimane di tipo censuario, quindi riferibile all'intero campo d'osservazione. Questo è possibile grazie all'integrazione statistica tra le rilevazioni campionarie e dati di altre fonti amministrative. Non saranno più utilizzati i questionari cartacei.

Qual è l'obiettivo della rilevazione da Lista?

La rilevazione da Lista (L) ha l'obiettivo di acquisire tutte le informazioni relative alle famiglie, relativi componenti e alloggi, necessarie alla diffusione dei risultati censuari. La rilevazione da Lista (L) è un'indagine annuale campionaria, condotta su un campione di famiglie che vivono sul territorio italiano. La tecnica di rilevazione prevede la restituzione del questionario attraverso diversi canali (CAWI da casa e/o CCR, CATI CCR, CAPI) con l'obiettivo di contenere l'intervento dei rilevatori (CAPI) presso le famiglie.

Quali sono le unità di rilevazione della rilevazione da Lista?

La popolazione di riferimento per le unità di rilevazione dell'indagine da Lista (L) è determinata dalle famiglie che risultano abitualmente dimoranti nei Comuni campione, i relativi componenti e alloggi. Tali famiglie sono disponibili per il campionamento grazie al Registro Statistico della Popolazione che l'Istat ha aggiornato per l'indagine del 2018 con i dati di origine anagrafica forniti dai Comuni.

Chi è interessato dalla rilevazione da Lista?

La rilevazione da Lista (L) coinvolge circa 2.400 Comuni ogni anno a partire dal 2018 fino al 2021; di questi, 1.143 sono coinvolti annualmente, mentre gli altri sono a rotazione. Il totale delle famiglie estratte ammonta a circa 950mila unità. Solo le famiglie campionate sono oggetto di indagine: tali famiglie riceveranno una lettera dall'Istat che le informa relativamente all'indagine e alle modalità di compilazione e restituzione del questionario elettronico.

Quali sono le fasi della rilevazione da Lista?

Le fasi della rilevazione da Lista (L) sono due:

Fase 1: compilazione via WEB dei questionari tramite CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) dall' 8 ottobre al 7 novembre 2018).

Si precisa che la compilazione web in autonomia (da casa, ufficio, ecc) va dall'8 ottobre al 12 dicembre mentre quella web con il supporto dell'addetto del Centro Comunale di Rilevazione (CCR) va dall'8 ottobre al 20 dicembre.

Fase 2: compilazione dei questionari e recupero delle mancate risposte tramite tecnica CATI CCR (Computer Assisted Telephone Interviewing) e CAPI da Rilevatore (Computer Assisted Personal Interviewing) dall'8 novembre al 20 dicembre 2018.

La durata complessiva della rilevazione da Lista va dall'8 ottobre al 20 dicembre 2018.

In che modo è avvenuta l'individuazione delle famiglie coinvolte nella rilevazione da Lista?

Le famiglie sono state estratte in maniera aleatoria dal Registro Statistico della Popolazione dell'Istat, per ciascun Comune implicato nella rilevazione, in modo tale da assicurare un disegno efficiente per la produzione delle stime censuarie (risultati censuari da diffondere). In tale registro sono stati caricati i dati di origine anagrafica comunicati in occasione del 1 gennaio 2018 opportunamente integrati con l'indirizzario presente nel Registro Statistico dei Luoghi, sempre gestito dall'Istat.

Quante famiglie sono coinvolte nella rilevazione da Lista?

La rilevazione da Lista (L) coinvolge circa 2.400 Comuni ogni anno; di questi, 1.143 sono coinvolti annualmente, mentre gli altri soltanto nell'anno di estrazione del Comune, a rotazione. Il totale delle famiglie campionate ammonta a circa 950 mila unità.

In cosa consiste la Rilevazione da Lista?

La Rilevazione da Lista (L) è un'indagine che riguarda le famiglie e i relativi alloggi, presenti in una lista campionaria estratta dal Registro Base degli Individui (RBI). L'acquisizione dei dati si basa sull'utilizzo di una pluralità di canali per la compilazione del questionario elettronico (restituzione multi-canale).

Quale tecnica è prevista per la Rilevazione da Lista?

Le famiglie potranno compilare il questionario utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) compilazione del questionario web (CAWI - Computer Assisted Web Interviewing) accessibile tramite portale Istat che potrà essere compilato dalle famiglie autonomamente oppure recandosi presso i Centri Comunali di Rilevazione (CCR) appositamente istituiti dai Comuni e dove sarà possibile fruire dell'assistenza di operatori comunali;
- b) intervista telefonica, effettuata dagli operatori comunali;
- c) intervista faccia a faccia effettuata da un rilevatore munito di tablet (CAPI - Computer Assisted Personal Interviewing)."

Quando si svolgono le operazioni per la Rilevazione da Lista?

Le operazioni per la Rilevazione da Lista (L) avranno inizio l'8 ottobre e termineranno il 20 dicembre 2018.

In base a quale normativa internazionale, comunitaria e nazionale è stato indetto e disciplinato il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni?

A livello **internazionale e comunitario**, il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abi-

tazioni attuati gli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, relativo ai censimenti della popolazione e delle abitazioni, e relativi regolamenti di attuazione, nel pieno rispetto dei contenuti delle Raccomandazioni della Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa. In ambito nazionale, il Censimento Permanente è stato indetto e finanziato dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 dall'anno 2018, all'art. 1, commi da 227 a 237, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane.

Con quale atto normativo sono state approvate le indagini che prevedono lo svolgimento del Censimento Permanente?

Il Programma statistico nazionale (Psn) è l'atto emanato con D.P.R. che, in base all'art. 13 del d.lgs. n. 322 del 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e i relativi obiettivi informativi.

L'Istat ha inserito le rilevazioni censuarie con il Programma statistico nazionale 2017-2019 e nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 (schede IST 02493; 02494); tali indagini rientrano tra le rilevazioni statistiche d'interesse pubblico.

Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

L'altro atto di regolamentazione generale del Censimento, cui fa rinvio la legge stessa (l. n. 205/2017 citata), è il Piano Generale di Censimento, consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <https://www.istat.it/it/files//2016/03/PGC-CENSIMENTO-POPOLAZIONE-E-ABITAZIONI.pdf>

È obbligatorio rispondere alla rilevazione? In caso di mancata osservanza di tale obbligo è prevista una sanzione?

Sì è obbligatorio. Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è inserito tra le rilevazioni di titolarità dell'Istituto nazionale di statistica nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – (IST 02493 e IST 02494) e nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019, per le quali è previsto l'obbligo di risposta.

Le unità di rilevazione, tenute all'obbligo di risposta di cui all'art. 7 del d.lgs 6 settembre 1989 n. 322 e s.m.i. sono le famiglie e le convivenze, intese in senso anagrafico.

L'obbligo di risposta consiste nella compilazione e trasmissione, in modo completo e veritiero, dei questionari predisposti dall'Istat. L'obbligo invece non sussiste con riferimento ai quesiti sensibili eventualmente presenti nei questionari di Censimento. In caso di mancata osservanza di tale obbligo è prevista una sanzione.

La compilazione del questionario garantisce il segreto statistico sui dati raccolti?

I dati raccolti possono essere utilizzati solo per fini statistici e non possono essere comunicati ad altre istituzioni o persone, se non elaborati e pubblicati sotto forma di tabelle e in modo tale che non sia possibile alcun riferimento a persone identificabili.

È tutelata la riservatezza dei dati raccolti?

Sì. Oltre alla tutela fornita dal segreto d'ufficio e segreto statistico, tutte le risposte fornite sono protette dalla legge sulla tutela della riservatezza ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 relativo alla

Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come modificato e integrato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679. Ne consegue che l'Istat può usare i dati raccolti solo a fini statistici pubblicandoli sotto forma di tabelle e in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Chi è il titolare del trattamento dei dati forniti col questionario? Quali altre figure vi sono?

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2016/679, titolare del trattamento dei dati personali è l'Istat che, per le fasi del trattamento di rispettiva competenza, ha delegato al trattamento dei dati personali il Direttore del Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica (DIRM), il Direttore della Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione (DCSS), il Direttore della Direzione Centrale per la Raccolta Dati (DCRD), il Direttore della Direzione centrale per le tecnologie informatiche e della comunicazione (DCIT), il Direttore della Direzione centrale per lo sviluppo dell'informazione e della cultura statistica (DCSI) e il Direttore della Direzione centrale per la metodologia e il disegno dei processi statistici (DCME).

Responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, per le operazioni censuarie di rispettiva competenza, sono i responsabili degli Uffici Provinciali di Censimento e i Responsabili degli Uffici Comunali di Censimento. Sono invece incaricati del trattamento i Responsabili Istat Territoriali (RIT).

Come verranno utilizzati e diffusi i dati raccolti con i questionari?

I dati raccolti possono essere utilizzati solo per fini statistici e non possono essere comunicati ad altre istituzioni o persone, se non elaborati e pubblicati sotto forma di tabelle e in modo tale che non sia possibile alcun riferimento a persone identificabili. Le informazioni raccolte sono garantite sotto il profilo della tutela della riservatezza dei dati personali secondo principi che l'Istat rispetta e assicura costantemente nel realizzare le proprie rilevazioni e indagini, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 (e relativo Codice di deontologia - All. A3), così come modificato da ultimo dal D.lgs n. 101/2018).

È prevista la comunicazione dei dati per finalità di ricerca scientifica? In che modo è regolata?

Ai sensi dell'art. 1, comma 232, lett. c) della Legge 205 del 27 dicembre 2017 la comunicazione dei dati elementari, privi di identificativi, è rivolta agli enti ed organismi coinvolti nelle rilevazioni censuarie, anche se non facenti parte del Sistan, per i trattamenti statistici strumentali al perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, nel rispetto della normativa vigente in tema di tutela della protezione dei dati personali e del segreto statistico, di cui alla normativa citata.

Con apposita circolare l'Istituto provvederà a fornire ulteriori specificazioni in ordine alle modalità e ai tempi di diffusione e comunicazione dei dati censuari.

Cosa contiene il Questionario?

Il Questionario contiene:

- a) la LISTA, in cui devono essere elencati tutti i componenti della famiglia, cioè tutte le persone che hanno dimora abituale nell'alloggio, anche se assenti alla data della rilevazione;
- b) una Sezione che contiene domande sulla famiglia, sull'alloggio e sull'edificio;
- c) le schede individuali a cui devono rispondere tutti i componenti della famiglia inseriti nella Lista;
- d) una scheda finale che riguarda il Contatto con le famiglie e le Modalità di compilazione.

Da chi deve essere compilato il Questionario?

Il Questionario deve essere compilato dalla persona a cui è stata inviata la lettera da parte dell'Istat. Se tale persona fosse impossibilitata a compilare il questionario, lo stesso può essere compilato da un'altra persona della famiglia o da una persona di fiducia. Per la compilazione del questionario è comunque necessaria la collaborazione di tutti i membri della famiglia.

Il rilevatore dove deve affiggere le locandine informative per le famiglie per la Rilevazione Areale (A)?

Il rilevatore deve affiggere le locandine presso gli indirizzi confermati/aggiunti, avendo cura di posizionarle in luoghi visibili solo a chi accede all'edificio (negli androni o nei cortili), e mai all'esterno dell'edificio o su strada (non vanno esposte alla visibilità dei passanti).

Quanto dura la ricognizione preliminare della sezione nella Rilevazione Areale (A)?

La ricognizione preliminare del territorio e le relative attività ad essa collegate (verifica degli indirizzi, consegna delle lettere informative e apposizione delle locandine) dura dall'1 ottobre al 9 ottobre 2018.

Quando si svolgono le operazioni della fase di ricognizione e verifica del territorio?

Nel periodo che va dal 1 al 9 ottobre, il rilevatore effettua una prima ricognizione dell'area di rilevazione assegnata (indirizzi e/o sezioni campione di propria competenza) al fine di espletare un insieme di attività propedeutiche alla fase della rilevazione porta a porta.

Quando si svolgono le operazioni per la fase di rilevazione porta a porta?

La fase di rilevazione porta a porta va dal 10 ottobre al 9 novembre. In questa fase il rilevatore si reca di nuovo presso gli indirizzi confermati nella fase precedente, per intervistare tutte le famiglie che dimorano abitualmente negli alloggi.

In cosa consiste la fase della rilevazione porta a porta nella Rilevazione Areale?

Durante la fase di rilevazione porta a porta il rilevatore si reca presso gli indirizzi che sono stati confermati/aggiunti nella fase precedente, al fine di individuare e rilevare tutte le abitazioni e le eventuali altre tipologie di locali o alloggi (ad esempio un garage, un locale commerciale, un ufficio) usati dalle famiglie a scopo abitativo e le famiglie che vi dimoravano abitualmente alla data del 7 ottobre 2018. Inoltre, deve rilevare le eventuali abitazioni non occupate.

Quanto dura la rilevazione sul campo porta a porta nella Rilevazione Areale?

La rilevazione sul campo porta a porta e le relative attività ad essa collegate (rilevazione di tutte le persone che hanno dimora abituale negli alloggi associati agli indirizzi verificati in precedenza) dura un mese: dal 10 ottobre al 9 novembre 2018.

Per la Rilevazione Areale è prevista la compilazione telefonica del questionario su richiesta del rispondente?

No, la tecnica di rilevazione non prevede l'intervista telefonica poiché è incompatibile con gli obiettivi dell'indagine. Per i rispondenti che non sono reperibili in casa per gran parte della giornata occorre cercare di fissare un appuntamento anche in prossimità dell'ora di cena; per i rispondenti più diffidenti il rilevatore può fornire i riferimenti del Numero verde o degli Uffici Comunali a cui chiedere rassicurazioni. Sarà importante sottolineare comunque che la collaborazione delle famiglie favorirà la qualità dell'indagine, permettendo il raggiungimento degli obiettivi della rile-

vazione, assicurando il rispondente sull'assoluta riservatezza delle informazioni fornite.

In cosa consiste la prima fase della Rilevazione da Lista?

Nella prima fase della Rilevazione da Lista (L), dall'8 ottobre al 7 novembre, le famiglie campione possono compilare online il questionario utilizzando le credenziali per l'accesso riportate nella lettera informativa ricevuta, a firma del Presidente Istat. In alternativa alla compilazione autonoma del questionario elettronico, le famiglie possono recarsi presso i Centri Comunali di Rilevazione (CCR), attivi per tutta la durata della rilevazione. Presso i Centri Comunali di Rilevazione è possibile accedere a una o più postazioni dotate di pc con accesso ad internet, chiedere informazioni e chiarimenti, compilare il questionario autonomamente o tramite intervista condotta da un operatore comunale.

In caso di compilazione autonoma la famiglia utilizza le proprie credenziali e in caso di intervista le credenziali sono quelle dell'operatore comunale.

A seguito dell'intervista alla famiglia il rilevatore è obbligato a rilasciare una ricevuta di compilazione del questionario?

Nel caso di compilazione del questionario tramite intervista, se la famiglia fa richiesta della ricevuta, l'operatore comunale/rilevatore chiede un indirizzo email al quale inviarla. Nel caso in cui la famiglia richieda una ricevuta cartacea, l'operatore comunale, se l'intervista è stata effettuata telefonicamente, invita l'intervistato a recarsi presso il CCR; nel caso di intervista faccia a faccia, compila e rilascia una ricevuta cartacea.

Quanti tentativi di contatto deve fare il rilevatore durante la fase di recupero delle mancate risposte della Rilevazione da Lista nel caso in cui non trovi all'indirizzo la famiglia campione?

Il rilevatore deve recarsi presso l'abitazione della famiglia e, nel caso in cui non trovi nessuno, effettuare almeno 3 tentativi di contatto. Si consiglia di effettuare qualche tentativo di contatto in più per le famiglie straniere, più difficilmente raggiungibili. I tentativi devono essere effettuati in orari e giorni diversi della settimana, avendo cura di lasciare nella cassetta postale l'avviso del passaggio/ritorno (biglietto da visita), con la data della successiva visita e il proprio recapito telefonico/email (chiedendo di essere contattato per concordare eventualmente un diverso appuntamento per il passaggio successivo) o un recapito del CCR/Comune.

In cosa consiste la seconda fase della rilevazione della Rilevazione da Lista?

Nella seconda fase della Rilevazione da Lista (L) avviene il recupero delle mancate risposte. Le famiglie non rispondenti o parzialmente rispondenti, a partire dall'8 novembre e fino al 20 dicembre 2018, potranno essere contattate telefonicamente dagli operatori comunali per effettuare l'intervista oppure presso il proprio domicilio da un rilevatore per procedere all'intervista faccia a faccia utilizzando il tablet ricevuto in dotazione. Il canale di restituzione web per le famiglie resta comunque attivo fino al 12 dicembre.

In quali casi è possibile utilizzare il questionario cartaceo?

Solo in caso di temporaneo malfunzionamento o smarrimento/furto del dispositivo elettronico, il Rilevatore potrà effettuare l'intervista su supporto cartaceo, eventualmente stampando il file pdf del questionario fornito Istat. Le informazioni annotate sul questionario cartaceo dovranno essere inserite nel questionario elettronico in SGI appena possibile. Ai fini dell'eventuale compilazione del questionario cartaceo, il rilevatore dovrà tenere conto del fatto che il file pdf è un facsimile del questionario. Le risposte alle domande individuali dovranno comunque essere registrate per tutti i componenti della famiglia.